



Responsabile procedimento: Valeria Bozzato

Autore: Neri Nicoletta

PROTOCOLLO N. 34554 del 25/5/2023

(Classificazione: tit._2_cl._3_fascicolo_6_anno 2019)

P.1/3 Risip_interr_Papaleo_sicurezza_città_2023

riferimenti da citare nella risposta

**Al Consigliere comunale
Annunziato Orlando Papaleo del
gruppo LEGA PADERNO DUGNANO**

**E, p.c. Al Presidente del Consiglio
comunale
Simona Arosio**

**o g g e t t o : Risposta all'Interrogazione, prot. n. 31288 del 12/05/2023, presentata dal
Consigliere comunale Annunziato Orlando Papaleo del gruppo LEGA
PADERNO DUGNANO su "nuovi episodi di disordine ed insicurezza sul
territorio comunale:violenta rissa notturna nel cuore della città e sequestro
di locali utilizzati irregolarmente".**

Gentile Consigliere Papaleo,

Nel rispondere alla Sua Interrogazione si premette – come peraltro dovrebbe già essere noto - che gli organi di polizia giudiziaria godono di autonomia nell'espletamento delle proprie funzioni, rispondono ed eseguono le attività delegate direttamente dall'Autorità Giudiziaria, e non sono tenuti a fornire informazione alcuna al Comune, palesandosi tale divieto nell'obbligo del rispetto del segreto d'ufficio.

Pertanto, nemmeno l'Autorità di Pubblica Sicurezza, che a livello locale è il Sindaco, può essere informata delle attività investigative e degli atti di polizia giudiziaria compiuti dalle forze di polizia, potendo ricevere solo informazioni per quanto di propria strettissima competenza. Le informazioni di cui sotto sono pertanto le uniche riferibili, senza che ci possa essere pretesa alcuna di ottenere ulteriori notizie non conosciute.

Per quanto sopra esposto, si forniscono di seguito i riscontri ai quesiti formulati:

1) Il Sindaco in materia di sicurezza, dopo 4 anni dalla sua elezione, ritiene di avere raggiunto gli obiettivi promessi in campagna elettorale, sopra richiamati, cosa ritiene che vi sia ancora da fare in materia di sicurezza sul territorio per migliorare la situazione?

I fatti citati nella premessa della Sua interrogazione danno conto dell'esito di indagini e operazioni delle Forze dell'Ordine concluse con arresti e azioni di contrasto della criminalità. Apprendere che dei delinquenti siano stati assicurati alla Giustizia per me è una notizia positiva e credo che anche i cittadini si sentono più sicuri quando apprendono che lo Stato è presente, indaga, interviene e reprime. A nessuno, Sindaco in primis, fa piacere sapere che nella propria città ci sono ladri di appartamento, spacciatori e delinquenti, ma quando questi soggetti vengono arrestati vuol dire che la città sa reagire e sa contrastare. Se ci scandalizziamo se la Polizia Locale intercetta e denuncia un pusher davanti alla stazione allora rischiamo di scadere nell'ipocrisia. Cito quest'operazione per fare un esempio concreto sul lavoro di rete istituzionale che è stato svolto efficacemente perché i nostri agenti erano lì per svolgere un'operazione di prevenzione focalizzato sulle scuole in aderenza a un progetto con la Prefettura avviato nel periodo pre-Covid. Quando si parla di

sicurezza urbana è sicuramente fondamentale la collaborazione dei cittadini, il coinvolgimento di tutti per raccogliere preziose segnalazioni, ma poi le indagini, l'osservazione dei singoli casi, la raccolta di elementi, non possono essere condotti con clamore, perché il lavoro degli inquirenti necessita di discrezione e riservatezza. In questi anni, abbiamo dato continuità all'implementazione dei sistemi di videosorveglianza come strumenti utili alle nostre Forze dell'Ordine per esercitare ancor più efficacemente l'azione di controllo sul territorio e per scoraggiare eventuali azioni criminali soprattutto nei luoghi più sensibili. In quest'ottica sono state installate nuove telecamere nei parchi pubblici per alzare il livello e la percezione di sicurezza. Con le stesse Forze dell'Ordine si svolgono frequenti e costanti incontri per condividere situazioni di criticità che ci vengono segnalate dai cittadini o di cui veniamo a conoscenza, affinché i vari corpi di polizia che operano sul territorio possano comprendere, ognuno secondo le proprie specificità, come e dove intervenire. Una sinergia che ha dato dei risultati positivi, fermo restando che la guardia va tenuta sempre alta. Abbiamo lavorato sul fronte della cultura della legalità come presupposto primario per la sicurezza, con progetti rivolti principalmente agli studenti. Qualche settimana prima che scoppiasse l'emergenza pandemica, abbiamo avuto l'onore di ospitare il Prefetto in un partecipato incontro sulla sicurezza dedicato principalmente alla tutela degli anziani. E proprio all'attenzione del Prefetto, ho più volte portato situazioni particolarmente difficili come quelle registrate in alcune vie del Villaggio Ambrosiano, chiedendo un sostegno e il coordinamento di un'azione istituzionale sia sul fronte della sicurezza sia in ambito sociale. Alcune azioni sono state fatte, altre sono in corso di elaborazione come ho avuto modo di condividere con gli stessi abitanti del quartiere in incontri pubblici dove c'è stato un confronto aperto senza contrapposizione perché siamo tutti dalla stessa parte e tutti vogliamo provare a risolvere una situazione che non nasce quattro anni fa.

Non reputando questa come occasione per tracciare bilanci di mandato, è utile citare anche il lavoro svolto per implementare i Gruppi per il Controllo di Vicinato riconoscendo la bontà di questo progetto avviato nel 2018 ma anche la necessità di continuare a sensibilizzare i cittadini delle varie zone a costituire nuovi Gruppi, a partecipare e a essere protagonisti di un progetto che riesce a coniugare la sicurezza con la socialità e il buon vivere insieme. Il Comune, e quindi tutta la città, coadiuva le Forze dell'Ordine con i mezzi di cui dispone e fornendo la massima collaborazione. Non da ultimo, abbiamo fronteggiato un importante turn over nella Polizia Locale con agenti che hanno optato per l'assunzione in altri Comuni perché più prossimi alle loro famiglie o per altre esigenze personali. Si tratta per lo più di agenti che hanno vinto nuovi concorsi dopo aver acquisito competenze ed esperienze nel nostro Comando che, stando ai risultati, evidentemente sono state proficue. Oggi l'organico è quasi al completo perché abbiamo continuato ad assumere e anche il cambio di orario, con i due turni quotidiani, sta dando dei riscontri positivi perché è stato concepito con l'intento di conciliare l'esigenza di assicurare una presenza più 'lunga' e costante sul territorio con una migliore gestione delle attività personali. A tutti gli operatori di sicurezza, continueremo a chiedere uno sforzo sempre maggiore nell'organizzazione delle attività affinché ci sia un presidio costante del territorio convinti che la presenza in strada di donne e uomini in divisa serva non solo a tenere lontani i criminali ma anche a far sentire il cittadino più sicuro e tutelato. A tutti i militari e agli agenti va la nostra sincera gratitudine e ammirazione per quello che fanno ogni giorno.

2) Gli ultimi episodi di violenza accaduti tra via Roma e via Gramsci in piena notte, sono avvenuti all'esterno oppure all'interno dell'esercizio Bar posto nelle vicinanze ed eventualmente coinvolto, questo era chiuso oppure ancora aperto quando la lite è avvenuta?

Come da Lei riportato, sul caso sono intervenuti i Carabinieri della locale Tenenza e della Compagnia di Sesto S. Giovanni. Stando a quanto è emerso, i militari sono stati chiamati per una rissa che ha avuto il suo inizio all'interno dei locali del pubblico esercizio ed è proseguita in strada nelle immediate adiacenze.

3) *E' possibile sapere quante sono le denunce conseguenti e quali sono state le motivazioni imputate ai soggetti coinvolti con tali denunce?*

Come si è detto nelle premesse, gli organi di polizia giudiziaria forniscono il proprio rapporto all'Autorità Giudiziaria e rispondono solo ad essa, pertanto Il Sindaco non può essere a conoscenza in maniera così dettagliata delle informazioni richieste.

4) *Con quale motivazione, in data 03.05.2023, la Polizia Locale ha eseguito il "sequestro preventivo" degli spazi siti al piano seminterrato di Via Derna e da quanto tempo era stata segnalata al comune l'uso improprio dei locali sequestrati ?*

5) *Oltre all'uso improprio dei locali di cui sopra, sono state riscontrate altre irregolarità che hanno giustificato il sequestro preventivo di cui sopra?*

La Polizia Locale ha agito come organo di polizia giudiziaria e come tale non è sottratta al divieto di riferire atti di indagine svolti. Pur in presenza di tale limitazione, il Dirigente Comandante – per quanto a lui concesso – mi ha riferito che la Polizia Locale ha eseguito il sequestro preventivo in quanto atto delegato dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Monza, all'esito di un'indagine che, come anche riportato nel comunicato stampa per informare i cittadini, ha dimostrato l'effettivo utilizzo dei locali come luogo di culto.

Il sequestro preventivo disposto dall'Autorità Giudiziaria è stato operato dalla Polizia Locale solo per tale motivazione.

Distinti saluti.

IL SINDACO
Ezio Casati

